

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Strage di pesci nell'Olona, ATS esclude l'avvelenamento

Leda Mocchetti · Thursday, August 6th, 2020

«Dagli esami effettuati **non è possibile individuare come causa di morte una delle sostanze tossiche tra quelle ricercate. Sono escluse le cause infettive**». È questo il laconico responso dell'ATS dopo i controlli effettuati a seguito della strage di pesci registrata lungo il fiume Olona, nel tratto tra Castellanza e Legnano, ad inizio luglio.

Le prime segnalazioni relative alla presenza di numerosi cadaveri di pesci nel fiume erano arrivate la sera del 3 luglio, così il giorno successivo **ARPA ha analizzato le acque**, senza però trovare elementi inquinanti nel tratto di fiume a Legnano. **Era poi intervenuta l'ATS**, ma anche in questo caso i controlli non hanno avuto miglior fortuna. **Anche Olona spa, società proprietaria dei depuratori del fiume, aveva rispedito al mittente ogni possibile responsabilità** legata agli impianti che si trovano lungo il corso d'acqua.



Le analisi, quindi, non sono andate a segno, ma **la battaglia degli Amici dell'Olona per scoprire la causa della strage di pesci non si ferma**. «L'ATS ci ha comunicato gli esiti delle analisi dell'istituto zooprofilattico – spiega Franco Brumana, portavoce degli Amici dell'Olona e candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative -. Non sono state reperite le sostanze tossiche ricercate ma è stata esclusa una causa infettiva. **Non credendo ad un suicidio contemporaneo e di massa delle migliaia dei pesci morti** ed essendo convinti che si tratti di un evento straordinario e gravissimo, che potrebbe influire anche sulla salute umana attraverso prodotti agricoli coltivati e irrigati con l'acqua avvelenata, chiediamo che le indagini proseguano sino a scoprire le cause della strage».

**Quello che servirebbe, secondo gli Amici dell'Olona, è un servizio di polizia fluviale.** «Sicuramente possiamo affermare che manca qualsiasi serio servizio di polizia fluviale. La Regione tiene gli uffici dell'Arpa sottodimensionati e privi di risorse adeguate. I carabinieri forestali sono pochissimi in relazione al territorio di competenza e sappiamo che fanno più del possibile ma non possono essere lasciati soli. **Occorre che la Regione si attivi per coordinare le varie forze di polizia, compresa la Polizia Locale, doti gli uffici dell'ARPA di personale sufficiente e di attrezzature adeguate.** Comprendiamo che a molti politici faccia comodo non scoprire verità scomode, ma devono rendersi conto che questo loro comportamento non è più tollerabile. Si sta provvedendo a risolvere la questione dell'inquinamento di base del fiume, che proviene dai depuratori e non si può lasciare impuniti i criminali che hanno avvelenato l'Olona. Sarebbe un incentivo a che questi fatti si ripetano. A questo punto se non si darà luogo a un servizio di polizia fluviale efficiente sapremo che la responsabilità politica di eventuali altri simili

---

fatti ricadrà su chi governa la Regione».

This entry was posted on Thursday, August 6th, 2020 at 2:39 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.